

Caitlin Johnstone: la società distoglie lo sguardo da Gaza

 controinformazione.info/caitlin-johnstone-la-societa-distoglie-lo-sguardo-da-gaza

11 MAGGIO 2025

Il compito non dovrebbe ricadere su attivisti universitari e oscuri blogger pacifisti. Ogni testata giornalistica del mondo dovrebbe concentrarsi esclusivamente su questo aspetto.

Di Caitlin Johnstone

Può farti sentire come se stessi impazzendo. Quanto sia tutto falso e superficiale. Come siamo a un anno e mezzo dal primo genocidio della storia trasmesso in diretta streaming e tutta la nostra società si comporta come se andasse tutto a gonfie vele.

Stiamo uccidendo bambini. Li stiamo facendo morire di fame. Stiamo lanciando esplosivi militari ad alta tecnologia su di loro. Facciamo saltare loro gli arti. Strappiamo loro le viscere. Spariamo loro in testa. Questo non viene fatto solo da "Israele". **Viene fatto dall'intero impero occidentale che sostiene queste atrocità.**

Eppure, se accendete la TV, vedrete personaggi famosi ridere e scherzare su sciocchezze, esprimendo opinioni politiche senza più spessore e significato di quelle sulla necessità o meno di un film al femminile di Ghostbusters. Andate a leggere le notizie e troverete solo futili sciocchezze su celebrità e politici, e l'ultima sciocchezza uscita dalla bocca di Donald Trump. Andate a una festa e tutti blaterano di sciocchezze insulse, urlando "Niente politica!" se provate a dire qualcosa sull'elefante nella stanza a forma di olocausto.

Prima mi divertivo molto di più sulla mia piattaforma. Tanto umorismo. Ma da quando è iniziato l'olocausto di Gaza, quel tipo di scrittura mi è spesso sembrato irriverente e frivolo. Quasi sacrilego. Mi sembrava di unirmi alla follia della cultura mainstream voltando le spalle a tutti quei corpi emaciati e bambini mutilati.

Quindi nell'ultimo anno e mezzo mi sono limitato a fare ciò che ritengo tutti sulla Terra dovrebbero fare: denunciare il genocidio e dire che deve cessare.



Un tempo ero più creativo nel denunciare la criminalità dell'impero, perché la sua depravazione era spesso difficile da comprendere appieno, quindi ero sempre alla ricerca di nuovi modi per aiutare le persone a vedere la sua mostruosità con occhi nuovi. Ora che si limitano a massacrare bambini davanti ai nostri occhi, non è più proprio quello che serve. Ciò che serve è continuare ad attirare l'attenzione di tutti sulla cosa terribile che ci sta davanti agli occhi.

Questo compito non dovrebbe ricadere su attivisti universitari e oscuri blogger pacifisti. **Ogni testata giornalistica del mondo dovrebbe concentrarsi esclusivamente su questo aspetto.**

Se avessimo un sistema mediatico sano ed etico, questo è ciò che farebbe. Tutti i titoli principali, ogni singolo giorno, riguarderebbero le ultime azioni malvagie compiute da Israele e dai suoi sostenitori occidentali a Gaza, affermando chiaramente in ogni titolo il ruolo del nostro governo nel rendere tutto ciò possibile. Ogni conferenza stampa sarebbe completamente dominata da domande che chiedono a ogni funzionario occidentale perché stiamo partecipando a un genocidio attivo e pretenderebbero risposte su quando questo finirà.



Invece, ci ritroviamo con titoli in linguaggio passivo del tipo “I palestinesi muoiono nell’esplosione”, solitamente accompagnati da “...dice il Ministero della Salute guidato da Hamas” per far sì che i lettori non credano all’intera storia. E questo nelle rare occasioni in cui le atrocità israeliane vengono riportate; **normalmente Gaza è considerata una questione di terzo o quarto livello, di importanza molto inferiore rispetto a qualche lamentela infinitamente meno grave nel nostro Paese.**

Alla vita dei palestinesi viene dato molto meno peso rispetto a quella degli occidentali, e i nostri sentimenti e le nostre comodità vengono enfatizzati molto di più rispetto alla questione della vita o della morte del popolo palestinese.

E può farti sentire come se stessi impazzendo. È come se andassimo tutti in giro fisicamente inzuppati di sangue umano, con il sangue che inonda i nostri salotti e arti mozzati sparsi per le nostre camere da letto e cucine? Ma nessuno ne parla. Provi a dire “Che succede con tutto questo sangue e questa roba?” e ti zittiscono e ti dicono che è maleducato parlare di politica. Un diluvio rosso scuro si riversa dalla portiera del tuo minivan quando la apri per andare a prendere tuo figlio all’allenamento di calcio, e tutti distolgono lo sguardo.

Sta succedendo. Sappiamo che sta succedendo. Sta succedendo proprio davanti a noi e ci comportiamo come se non fosse così. È così esasperante e frustrante, e può farti sentire impotente.

Ma continuiamo a puntare il dito contro Gaza, perché cos’altro potremmo fare? L’alternativa è unirci ai pazzi che fingono che non stia succedendo nulla.

Come minimo, è un modo per preservare la nostra sanità mentale. Per preservare la nostra umanità. Anche se riuscissero a ripulire Gaza da ogni forma di vita palestinese, almeno avremmo impedito a quei bastardi di deformarci e trasformarci

in psicopatici come loro. Anche se non possiamo impedire loro di distruggere Gaza, possiamo almeno impedire loro di distruggere i nostri cuori.

Questo articolo è tratto da CaitlinJohnstone.com.au e ripubblicato con autorizzazione.

Fonte: [Consortium News](#)

Traduzione: Luciano Lago